

SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

I LAVORI PUBBLICI dopo l'entrata in vigore della L. 98/2013 di conversione del D.L. 69/2013

QUESITI Ordine Architetti APPC della Provincia di Monza e della Brianza

1) Alla luce dell'applicazione della L. 98/13 si può chiarire come suddividere in lotti un appalto lavori (per categorie o funzionali) nel caso in cui ha ho un progetto approvato che non contempla il lavoro in lotti? E in più, ho dei termini stabiliti (pena decadenza contributi) per andare a gara?

La suddivisione in lotti è obbligatoria ove possibile ed economicamente conveniente (art.2 comma 1bis del Codice). In ogni caso affinché sia possibile una ripartizione dell'opera, le stazioni appaltanti (e dunque i progettisti) debbano necessariamente individuare dei lotti "funzionali", ossia delle parti di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti. Solo in questo caso è possibile procedere alla suddivisione.

2) Idem per l'adeguamento dei costi sul personale. La norma ha previsto una fase transitoria per i programmi approvati e già pronti per essere cantierabili?

La norma si applica dal 21 agosto 2013.

3) Oltre all'Assicurazione specifica sul singolo lavoro ex art. 30 comma 5 109/1996 si chiede se è giusto e confermato che gli Enti chiedano la polizza fidejussoria del 2% in fase di gara e del 10% sull'importo di parcella dopo l'aggiudicazione. Ricordo una sentenza del Consiglio di Stato che dice che il professionista ha l'obbligo della sola assicurazione sul progetto

Si veda l'art.268 del DPR 207/2010 secondo cui:

1. Ai servizi di cui all'articolo 252, con esclusione della redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento, e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento, si applicano le disposizioni previste dagli articoli 75 e 113 del codice. Ai servizi di cui all'articolo 252 si applicano altresì le disposizioni previste dagli articoli 127 e 128 del presente regolamento.

Dunque ad eccezione della redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento, e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento, poi trovano sempre applicazione l'art. 75 (Cauzione Provvisoria) e l'art. 113 (Cauzione definitiva) del Codice.

4) Anticipo del 20% all'impresa vale anche per i professionisti nel disciplinare d'incarico?

L'anticipazione ex art.26-ter della Legge 98/2013 pari al 10% (non del 20) vale solo per i lavori.

5) Potreste approfondire la non possibilità di costituire delle "Reti di Professionisti"

Il nuovo articolo 34 del Codice fa riferimento esclusivamente alle "... aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33". E quindi esclude i professionisti. Si veda per approfondimenti la determinazione n.3 del 2013 dell'AVCP recante

proprio: Partecipazione delle reti di impresa alle procedure di gara per l'aggiudicazione di contratti pubblici ai sensi degli articoli 34 e 37 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

6) Può una società semplice di Professionisti fare parte di una rete di imprese?

Non sembra avere i requisiti richiesti per aderire al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

7) Può essere giustificabile la mancata suddivisione in lotti di un lavoro che consiste nel realizzare 3 tratte di piste ciclopedonali con la riduzione dei costi di sicurezza che l'appalto unico garantisce? Stiamo parlando, nel caso specifico, di un appalto lavori (4 piste ciclopedonali) inferiore a € 150.000,00 e, quindi, che non impone verifica requisiti generali relativi a categorie SOA

Si valuti la motivazione in considerazione di quanto indicato nella risposta al quesito n. 1.

8) Ha precisato che verificatore e progettista non possono mai coincidere e che RUP e verificatore possono coincidere per lavori inferiori a € 1.000.000,00, allora come può coincidere progettista DL e RUP per opere inferiori ad € 500.000,00?

Possono coincidere ma il RUP non può assumere il ruolo di verificatore.

9) Si deve obbligatoriamente procedere alla suddivisione in lotti di un appalto anche se l'approvazione del progetto esecutivo (già validato) è antecedente all'obbligo di suddivisione entrato in vigore successivamente? Ora sarebbe necessario rivedere il computo, il CSA, la bozza di contratto, con allungamento dei tempi per andare in gara e incremento dei costi (professionisti) a fronte della possibilità di andare in gara immediatamente. Altrimenti devo giustificarla in sede di det. a contrarre?

Dal 21 agosto 2013 è necessario motivare adeguatamente la mancata suddivisione in lotti.

10) In che misura la esecuzione delle opere di urbanizzazione di piani attuativi (equiparabili a opere pubbliche) sono condizionate alla disciplina sui lavori pubblici (progettazione – validazione – sistema di appalto)

Sono sottratte alla disciplina del Codice solo gli interventi di cui all'art. 45, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge n. 22 dicembre 2011, n. 214.

Com'è noto tale disposizione è intervenuta sul T.U.Ed., approvato con d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, modificandone l'art. 16, mediante l'introduzione di un comma 2-bis, il quale prevede che «nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti comunque denominati nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di cui al comma 7, di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, è a carico del titolare del permesso di costruire e non trova applicazione il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163».